

# ANTARES

## FONDO UTP - SETTORE LUSSO & LIFESTYLE

### ANTARES PREPARA IL LANCIO DI UN NUOVO FONDO NEL SETTORE CREDITI UTP PER IL SETTORE LUSSO & LIFESTYLE

Antares annuncia il programma per il lancio di un nuovo Fondo chiuso e riservato finalizzato al supporto delle aziende del segmento del Lusso & Lifestyle che si trovano in tensione finanziaria e in difficoltà economiche. Sono quelle aziende i cui debiti finanziari sono classificati come crediti deteriorati ovvero UTP. L'approccio del fondo è specializzato e non generalista, con un focus industriale prima che finanziario, prettamente specifico ed esclusivo. In un momento delicato come questo Antares mette a disposizione del comparto del Fashion, punto di forza del Sistema Italia, non solo capitali privati, ma anche manager esperti e professionisti altamente specializzati. Caratterizzano il fondo la valorizzazione dei brand e dei processi produttivi, la creazione di cluster ovvero di realtà e società multivisionali, la patrimonializzazione e il rafforzamento delle imprese, la digitalizzazione e l'inserimento di nuove tecnologie, la valorizzazione dei territori e del prestigio dell'artigianalità italiana. In sintesi, la possibilità di far crescere delle eccellenze italiane insieme alla loro esportazione. Non da ultimo, la creazione di modelli di impresa italiana più forti con maggiore e migliore capacità di credito con evidenti effetti positivi direttamente sul settore bancario.

L'iniziativa ha un team dedicato composto da Guido Vesin, Giovanni Mannucci, Gaetano Sallorenzo e altri manager (che saranno annunciati prossimamente) con diverse esperienze rilevanti nel settore, e si avvale della collaborazione con lo studio CBA, volta a lanciare un fondo con una focalizzazione **verticale** - unica nel suo genere - con *"l'obiettivo di raggiungere una dotazione di circa Euro 300 milioni di cui Euro 50 milioni di nuova finanza apportata da investitori privati ed Euro 250 milioni di crediti UTP conferiti in dalle banche. La dotazione è stata strutturata per permettere al team di gestione di avere un approccio più tailor made e meno quantitativo, in termini di posizioni UTP, indirizzato sulla qualità degli interventi da attivare su aziende selezionate del settore Lusso & Lifestyle che andranno a comporre una piattaforma organizzata e coordinata all'interno del portafoglio del Fondo"* ha commentato Guido Vesin, socio fondatore di Antares. La durata prevista del Fondo è di sei anni, con uno schema di costi e ritorno molto più efficiente.

*"La capacità creativa, il gusto, l'attenzione al dettaglio sono elementi distintivi del fashion e dello stile italiano conosciuto e richiesto in tutto il mondo. L'"Arte del Bello" intesa come esperienza da vivere è l'elemento base che dobbiamo valorizzare con forza e tutelare e in un contesto globale in forte cambiamento che richiede modelli nuovi, strutture organizzative innovative e capacità-modalità comunicative che riprendano la tradizione guardando al futuro e parlando un linguaggio moderno in continua evoluzione."* sottolinea Giovanni Mannucci socio e Responsabile del Team Operativo del Fondo Lusso & Lifestyle che in precedenza ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato per aziende quali Isaia, Boglioli e Gruppo Forall.

La strategia è quella *"di far leva sia sulle potenziali sinergie tra le aziende in portafoglio, sia sulle forti competenze manageriali di settore del team di gestione, che permettono di analizzare e intervenire rapidamente sulle imprese"* ha commentato Gaetano Sallorenzo che vanta tra le sue esperienze il ruolo di Amministratore Delegato in Calvin Klein Europa e Asia, Replay e Miroglio Fashion.

L'industria italiana del Lusso & Lifestyle è rappresentata da oltre 66,000 aziende che generano complessivamente un fatturato di circa 95Mld attraverso 500,000 addetti, costituendo un asse portante del sistema manifatturiero europeo. *"Strutture come quella che viene qui proposta interpretano un ruolo che non è soltanto volto a rimuovere tensioni finanziarie o inefficienze economiche, ma anche a ridisegnare un segmento del mercato tenendo conto delle nuove traiettorie che l'economia globale ci prospetta. Ci vengono richieste piattaforme aziendali più efficienti e forti e in un momento come quello attuale dove l'aspettativa di ridimensionamento del PIL italiano ma anche di quello internazionale sono particolarmente preoccupanti, interventi privati come quelli prospettati costituiscono un elemento estremamente importante, potendo riuscire anche a catalizzare quei capitali pazienti con una manifesta vocazione al territorio. Assetti verticali come questi producono, infatti, effetti benevoli sia per le imprese coinvolte che per intere aree geografiche-territori nelle quali esistono storicamente delle competenze specifiche."* sottolinea il dott. Angelo Bonisconi (CBA).

L'attuale scossa economica e le previsioni future incideranno in modo determinante sulle imprese, in particolare le PMI, strutturalmente sottocapitalizzate e con un indebitamento elevato verso il sistema bancario. Inoltre, per le aziende che si trovavano da tempo in situazioni di difficoltà ben prima dello scoppio della crisi attuale (con molta probabilità già classificate come Utp dal sistema bancario), è lecito immaginare conseguenze ancora più rilevanti. Le aziende sottostanti gli UTP sono, al contrario dei NPL, una componente viva del sistema economico (Ebitda positivo), dove la pluralità degli interessati coinvolti, siano essi clienti, fornitori, azionisti, finanziatori, dipendenti e collaboratori, vanno tutelati qualora vi sia la possibilità di riportare le imprese in equilibrio economico e finanziario. *“Saranno quindi analizzate quelle aziende la cui valutazione della sostenibilità economica, ancor più che finanziaria, nel contesto di mutate condizioni di mercato, trovi un fondamento logico e solido”* ha aggiunto Giovanni Mannucci. La definizione degli interventi sulle società target del Fondo sarà affidata ad una cabina di regia composta da *manager* con diverse responsabilità funzionali in grado di elaborare strategie di modifica e/o diversificazione dei prodotti così come delle componenti dell'organizzazione, dell'apparato produttivo/commerciale e dei processi di approvvigionamento.

Tale struttura permetterà rapidità, flessibilità e consenso nelle decisioni e condivisione con la prima linea manageriale delle imprese, La contingenza del momento richiede che lo sviluppo del Piano Industriale di queste aziende contenga assunzioni patrimoniali, economiche e finanziarie assolutamente solide e affidabili e che indichi chiaramente, in un arco temporale di breve e medio termine, quali azioni manageriali intraprendere, identificando le necessarie competenze per l'implementazione. *“Tale obiettivo può essere raggiunto solo attraverso il contributo di un Team esperto, multidisciplinare e con l'applicazione di un modello operativo consono sia alle specificità dei crediti UTP sia alle aziende del settore”* ha commentato Gaetano Sallorenzo.

Il Fondo si prefigge più obiettivi, il più importante dei quali è il recupero e la valorizzazione delle aziende **Italiane** attraverso la gestione della crisi, con benefici per gli stakeholder e quindi sia per le banche che per l'erario. Consentirà, inoltre, di salvaguardare *l'occupazione*, particolarmente rilevante nell'ambito dell'attuale emergenza sociale, tutelare le competenze distintive dei territori e preservare quella filiera produttiva unica e straordinaria che è il Made in Italy. *“Tale filiera potrà anche essere rafforzata grazie ad una maggiore capacità d'investimento (eg. tecnologia, processi, canali distributivi, digitalizzazione, sostenibilità, etc...) e all'aggregazione di aziende partecipate dal Fondo con il fine di costituire delle piattaforme produttive e/o distributive in grado, attraverso una massa critica rafforzata, di guadagnare nuove quote di mercato e raggiungere una maggiore resilienza rispetto alla concorrenza internazionale”* come sottolinea Giovanni Mannucci.

A differenza degli attuali fondi chiusi alternativi focalizzati sugli UTP, Antares è quindi il primo a introdurre un modello operativo verticale che potrebbe essere in futuro replicato su tanti altri settori industriali.

Milano, Giugno 2020

**Antares:** Antares Advisory è stata fondata da Stefano Romiti e Guido Vesin nel 2009. Antares vanta una lunga esperienza nell'ambito del private equity e private debt oltre che nell'attività di advisory sempre con una focalizzazione sul segmento delle pmi italiane.

**Studio Cba Lex:** Con oltre 120 professionisti e cinque sedi in Italia e Germania, CBA è uno studio legale e tributario indipendente caratterizzato da una visione internazionale consolidata negli anni grazie alle competenze dei suoi professionisti e a relazioni bilaterali forti con studi legali di tutto il mondo, che permettono di operare in modo competente su scala globale, mantenendo sempre un'attenzione particolare all'elevata qualità dei propri servizi a livello locale.